AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: D'IGNAZIO A D'ALFONSO, "SE LA MIA DELEGA E' POLITICA, LA DECLINO"

7 Marzo 2017



L'AQUILA – "Si tratta di una delega che sia prettamente operativa e funzionale o è in realtà una delega con funzione politica, che presuppone un mio passaggio al centrosinistra? Perché qualora così fosse le dico pubblicamente che sarei costretto a declinarla, in quanto il mio ruolo è attualmente, è sempre stato e resterà all'opposizione di questo governo regionale, questo ci tengo a ribadirlo con fermezza".

Questo l'aut aut con richiesta di chiarimento posto oggi, alla ripresa dei lavori del Consiglio regionale all'Aquila, dal consigliere di opposizione Giorgio D'Ignazio (Nuovo centro destra) al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, che nei giorni scorsi lo ha nominato delegato al Commercio e turismo nel "cratere" del terremoto e nel Teramano in particolare.

Un intervento in aula molto duro che D'Ignazio ha fatto poi giungere ai media.

Parole dure anche nei confronti del presidente emerito, Gianni Chiodi, "mi aspettavo un comportamento molto diverso da parte sua, visto e considerato che quando è capitato a lei di essere in difficoltà, ha trovato in me e nei miei amici più stretti un baluardo in sua difesa".

A questo punto non resta che attendere la risposta di D'Alfonso.

LA NOTA COMPLETA

Avrete senza dubbio appreso dagli organi di stampa della delega per la ricostruzione che il presidente D'Alfonso ha proposto di conferirmi, che ha dei precisi limiti spazio-temporali, essendo circoscritta al rilancio del commercio, dell'artigianato e delle attività produttive delle aree montane e collinari del Teramano e del cratere e avendo una durata limitata, con scadenza il 31/12/17.

Per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco vorrei avere da lei, presidente D'Alfonso, alcuni chiarimenti.

Questa delega rappresenta uno strumento per coinvolgere l'opposizione in un momento di grande difficoltà come quello attraversato dalla nostra Regione e per ribadire il principio che uniti si vince mentre divisi si perde?

Me l'ha proposta perché vede nella mia persona la figura di un possibile trait d'union, in grado di incentivare una fattiva collaborazione tra maggioranza e opposizione al fine di risultare più operativi nel rispondere alle istanze provenienti dal territorio?

Ritiene questa delega utile esclusivamente per il bene dei cittadini, senza che le venga attribuita alcuna valenza politica, ma soltanto per incentivare la pianificazione di una comune strategia d'azione tra maggioranza e opposizione, per affrontare tutti insieme le gravi problematiche che ci affliggono, proprio come auspicavamo sarebbe avvenuto ai tempi del terremoto

dell’Aquila nel 2009 in cui era al governo il presidente Gianni Chiodi?

Si tratta insomma di una delega che sia prettamente operativa e funzionale o è in realtà una delega con funzione politica, che presuppone un mio passaggio al centrosinistra? Perché qualora così fosse le dico pubblicamente che sarei costretto a declinarla, in quanto il mio ruolo è attualmente, è sempre stato e resterà all’opposizione di questo governo regionale, questo ci tengo a ribadirlo con fermezza.

Tuttavia il mio operato continuerà sulla linea di una opposizione costruttiva e responsabile in cui ogni azione sia dettata dall’obiettivo di fare il bene del mio territorio e dei cittadini che mi hanno dato il mandato politico di rappresentarli.

Non ho nulla da nascondere nella mia attività politica e, pertanto, continuerò a pubblicare con molta trasparenza le foto scattate insieme a lei durante le visite istituzionali nel Teramano sui social.

Sento di voler rivolgere un appello ai miei colleghi dell’opposizione specialmente al mio caro presidente Chiodi, che in occasione di tutte e quattro le sue candidature ha ottenuto il pieno supporto sia da me, che dai miei amici.

Questo dato, presidente Chiodi, dovrebbe già far trapelare con chiarezza come sono fatto e ciò che più mi dispiace è il dover ammettere che mi aspettavo un comportamento molto diverso da parte sua, visto e considerato che quando è capitato a lei di essere in difficoltà, ha trovato in me e nei miei amici più stretti un baluardo in sua difesa, che ha sempre agito per il suo bene, sia pubblicamente che in privato.

Purtroppo in questi tre anni da consigliere regionale non posso dire sia stato fatto altrettanto nei miei confronti, né nella sfera pubblica, né in quella privata e questo mi rammarica molto.

Voglio concludere con un auspicio ottimistico per il mio partito, che attualmente si chiama ancora Nuovo centro destra, ma che a breve cambierà nome, e cioè che faccia una scelta centrista, che si rispecchi appieno nel mio credo politico.

Solo un’unione di forze politiche che ricalchi il modello del Partito popolare europeo e che unisca tutte le anime moderate può arginare le forze populiste che stanno attualmente prendendo il sopravvento.

Con questo intervento spero di aver chiarito fino infondo la mia posizione e ora credo che occorra smettere di seminare voci infondate per cui ogniqualvolta accade qualcosa in Regione Abruzzo, subito si dica che Giorgio D’Ignazio è passato con la maggioranza di centrosinistra.

La gente, credo, sia piuttosto stufa di ascoltare queste assurdità, a mio avviso spesso strumentalizzate ad arte a mio svantaggio e per gettare discredito sulla mia persona.

Io ribadisco che non mi presterò mai a essere utilizzato e che tutto ciò che faccio è frutto delle mie scelte e convinzioni, il ruolo del consigliere regionale l’ho preso seriamente ed è per questo che agisco sempre per il bene e nel rispetto del territorio che amministro e se è vero che l’unione fa la forza ribadisco che l’Abruzzo intero ha il dovere di stare accanto agli amministratori e ai cittadini che in questo momento versano in condizioni di grande difficoltà a causa degli effetti derivanti dal sisma e dall’ondata di maltempo che ci hanno così duramente colpiti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli